

Prigionieri tedeschi

Sacchetti, Enrico



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y170-00012/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y170-00012/>

CODICI

Unità operativa: 4y170

Numero scheda: 12

Codice scheda: 4y170-00012

Tipo scheda: D

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02160983

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 4y170-00012

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Disponibilità del bene: reale

Identificazione [1 / 2]: Prigionieri tedeschi

Identificazione [2 / 2]: Ritratto femminile

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Inventario nucleo Autori

Data: 1931-1963

Collocazione: CR GD MI

Numero: 6257/1 D 474

Transcodifica del numero di inventario: A6257100101

INVENTARIO [2 / 2]

Denominazione: Inventario GAM

Numero: GAM 1924

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1920

Validità: ante

A: 1920

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Sacchetti, Enrico

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1877-1969

Codice scheda autore: 4y010-00901

Motivazione dell'attribuzione: inventario museale

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

MISURE

Unità: mm

Altezza: 417

Larghezza: 333

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: carboncino e acquerello su carta (recto)
sanguigna su carta (verso)

Indicazioni sul soggetto [1 / 2]: Figure umane.

Indicazioni sul soggetto [2 / 2]: Ritratti.

ISCRIZIONI

Tecnica di scrittura: a carboncino

Posizione: sul recto in basso a destra

Autore: Sacchetti, Enrico

Trascrizione: ES

Notizie storico-critiche

Tornato in Italia da Parigi dopo lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, l'artista continuò con fervore il suo lavoro di illustratore. In questo periodo si dedicò quasi totalmente alla tragica caricatura di guerra, contribuendo alla propaganda antiaustriaca all'interno di diversi giornali come «Numero», «420» e illustrando i due albi "Gli unni e gli Altri". Le immagini riprodotte al loro interno, meglio di qualsiasi altro mezzo propagandistico, avevano l'obiettivo di rivelare lo spirito dell'Italia in guerra e demonizzare così le potenze nemiche. Da collocare tra il 1916 e il 1918, sono pertanto due fogli, oggi conservati al Civico Gabinetto di Disegni del Castello Sforzesco, denominati "Prigionieri tedeschi" (inv. 6257/1 D 474 Recto) e "Prigionieri austriaci" (inv. 6261 E 121); questi risultano acquistati rispettivamente dalla Galleria Pesaro nel 1920 e dalla Galleria Dedalo nel 1933. Dalla Galleria Dedalo, nel settembre del 1933, si registra l'acquisto di tre fogli di Enrico Sacchetti: "Prigionieri austriaci" (inv. 6261 E 121), "Autoritratto" (inv. 6259 D 476) e "Ritratto di Giovanni Papini" (inv. 6260 D 477); quest'ultimo è illustrato all'interno del catalogo dell'"Esposizione di Enrico Sacchetti, G. Cesare Vinzio, Emilio Vitali", avvenuta all'interno della Galleria Pesaro nel marzo del 1933.

Nei disegni con i prigionieri, così come in molti altri dello stesso soggetto, si osserva che la deformazione caricaturale dei gesti e dei volti dei soldati "non dipende da odio di nemico, o da facile gusto di grottesco", ma corrisponde, invece, al tipico processo di sintetizzazione dell'immagine che "dice intorno a quella gente molto più di quanto potrebbero dire volumi interi di antropologia, di etnografia e di storia" (Fanciulli 1919, p. 25). Nelle due opere tutto l'orrore della guerra è affidato ai gesti e ai tratti somatici dei volti degli effigiati che si avvicinano, per molti aspetti, alle teste dei combattenti tedeschi apparsi nella serie di cartoline caricaturali realizzati dall'artista nel 1917, successivamente rielaborate e integrate per l'album "Loro" del 1919 (Cfr. Sacchetti 1919). Come in quest'ultime opere, anche nei fogli del Castello, il segno di Sacchetti esalta crudelmente la fisicità dei soldati, evidenziando "gli ambigui menti sfuggenti e gli occhi dal minaccioso taglio orientale, in un campionario umano, in cui ogni ritratto, narra una storia di ottusa e bestiale alterità, nella quale anche i copricapi, elmi e berretti militari in forma di mostruose escrescenze organiche, diventano altrettanti elementi fisiognomici" (Pallottino 2003, p. 14).

Sul verso del foglio, lo schizzo di una testa femminile è da indentificare con la figura di Anna, violoncellista boemo-ungherese e moglie di Enrico Sacchetti, conosciuta dall'artista in Argentina nel suo periodo di permanenza in Sud America (1908-1911). La donna, rappresentata numerosissime volte dall'amato, è descritta in questo foglio con il capo leggermente rivolto a destra, pettinata secondo la moda di quegli anni e vestita da un elegante soprabito. I particolari del suo volto, il naso e la piccola bocca, risultano solamente accennati, mentre del tutto cancellati sono gli occhi, evidentemente per un ripensamento mai più portato a termine. Nonostante l'assenza di particolari fisiognomici ben definiti, il delicato chiarosuro creato con tratti incrociati e veloci di sanguigna, dona al disegno una soave bellezza. La posa elegante e composta della figura, inoltre, fa pensare a un ritratto non finito eseguito rapidamente dal vero. Il foglio è stato acquistato dalla Galleria Pesaro nel 1920 in occasione della mostra personale dell'artista, introdotta nel catalogo da Ugo Ojetti. Sul suo recto è presente un disegno denominato "Prigionieri tedeschi" (inv. 6257/1 D 474 Recto) probabilmente quest'ultimo esposto, tra il maggio e il giugno, alla mostra sopra citata.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Galleria Pesaro

Data acquisizione: 1920

Luogo acquisizione: Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y170-00012_IMG-0000555832

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Officina dell'Immagine, Luca Postini

Data: 2018/00/00

Codice identificativo: 4y170-00012_1

Note: Postini2018

Collocazione del file nell'archivio locale: AU

Nome del file originale: AU_6257.1 D 474 recto_K01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y170-00012_IMG-0000555833

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Officina dell'Immagine, Luca Postini

Data: 2018/00/00

Codice identificativo: 4y170-00012_2

Note: Postini2018

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: AU

Nome del file originale: AU_6257.1 D 474 verso_K01.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y170-00012_FNT-0000094486

Genere: documentazione allegata

Tipo: inventario

Denominazione: Castello Sforzesco / Raccolta dei Disegni / Catalogo

Data: 1931-1963

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Scatole schedari

Posizione: 00847500

Codice identificativo: CRGD00847500

Note: scansione dattiloscritto

Collocazione del file nell'archivio locale: InventarioNicodemi

Nome del file originale: 00847500.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2018

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Bergamo, Lucia

Funzionario responsabile: Alberti, Alessia